



Città di Troia

REGOLAMENTO DEL “SERVIZIO CIVICO ANZIANI “ PER AUSILIO E MONITORAGGIO DELL'USO CIVICO DELLA CITTÀ

Art.1 (Premessa)

Il presente progetto vuole impegnare risorse umane altrimenti poco attive in attività d'interesse sociale a favore della collettività, per la conservazione del patrimonio urbano, per il corretto uso dei luoghi, per un servizio di sostegno e di accompagnamento in situazioni a rischio.

Il progetto si rivolge a ultrasessantacinquenni autonomi che abbiano a cuore il proprio paese nella sua bellezza, vivibilità e sicurezza e che intendano continuare a essere soggetti attivi partecipando al processo di salvaguardia del paese e collaborando nei servizi di garanzia e sicurezza.

Art.2 (Finalità)

Le finalità del servizio s'inquadrano come attenzione alla “tutela urbana” e alla “sicurezza” e rivestono carattere generale a protezione del contesto urbano.

La città è un bene patrimoniale e come tale da tutelare e conservare da parte di tutti. Sono da censurare e prevenire tutte le situazioni a rischio e i comportamenti che determinano un danno alla stessa e ne pregiudicano il giusto godimento da parte della collettività.

L'inefficienza o il danneggiamento delle componenti urbanistiche, inoltre, sono espressione di un degrado che incide sulla qualità della vita della collettività, esprime disinteresse e promuove una cultura dell'indifferenza e della divisione. Il servizio promuove la riscoperta del senso di appartenenza alla comunità civile e insieme quello della responsabilità.

Il servizio promuove anche il senso di protezione e cura verso le persone. Difatti, accanto all'impegno per la conservazione e corretto uso della città affianca un'azione di vigilanza attenta ma discreta, aperta alla solidarietà, in quelle situazioni particolari di basso rischio.

Art.3 (Operatività del servizio)

Gli operatori, cittadini residenti nel territorio urbano, avranno cura di verificare gli usi impropri della città e verificare le situazioni di eventuale rischio per la sicurezza dei cittadini e collaborare alla sua prevenzione.

La città pertanto sarà monitorata nei suoi usi civici, nella conservazione delle infrastrutture e nella prevenzione del rischio nelle situazioni elencate (non in modo esaustivo):

- Uso corretto della raccolta differenziata (sacchetti abbandonati)
- Difettoso scorrimento delle acque piovane.
- Dissesto di marciapiedi.
- Segnalazioni di muri imbrattati.
- Alterazioni pericolose del manto stradale.
- Uso corretto degli spazi per la sosta degli autoveicoli.
- Controllo della corretta illuminazione pubblica (luci spente, pali dissestati...)
- Uso corretto degli spazi a verde attrezzato (villa, giardini pubblici etc...).
- Rispetto del regolamento sulla custodia dei cani.
- Uso corretto degli spazi collettivi (piazze, parchi gioco etc ...).
- Segnaletica stradale e spazi pubblicitari (corretta tenuta).
- Impedimenti occasionali alla circolazione stradale e/o alla mobilità.
- Collaborazione alla sicurezza in prossimità delle scuole (nonno vigile)
- Accompagnamento alla persona, nei limiti delle proprie possibilità e in caso di necessità.
- Segnalazione di situazioni a rischio per i soggetti fragili.
- Etc ...

La suddetta attività è di mero monitoraggio e sostegno e i soggetti impegnati avranno la competenza di:

- a) Segnalare al locale Comando dei vigili urbani, all'Ufficio Tecnico Comunale e al Servizio Sociale quanto d'improprio riscontrato.
- b) Collaborare nell'ambito dei programmi di sicurezza e vigilanza (entrata e uscita dalle scuole, accompagnamento minori etc...) stabiliti dagli organi competenti.

Art. 4 (Organizzazione del servizio)

I parametri base, costituendo la struttura del servizio, sono i seguenti:

- ❖ **Oggetto:** Infrastrutture e beni ad uso collettivo e sicurezza sociale.
- ❖ **Unità operativa:** n. 5 Operatori di cui almeno due di diverso genere, se possibile.
- ❖ **Supporter:** n. 1 operatore con funzioni di Tutor, responsabile anche dell'organizzazione e guida del servizio. Il tutor può essere scelto anche in deroga al criterio dell'età previsto dal progetto.
- ❖ **Coordinamento e accertamento dei requisiti.** Il Servizio Sociale comunale verificherà il possesso dei requisiti d'idoneità degli operatori attraverso:
 - Un colloquio attitudinale,
 - Il certificato di buona salute rilasciato dal medico di assistenza primaria.
 - Il superamento del corso preliminare,
 - L'acquisizione del parere del Comandante dei Vigili urbani.

Il Servizio Sociale avrà il coordinamento generale del progetto.

Art.5 (svolgimento del servizio)

Il servizio da svolgere coprirà l'intero territorio urbano della città di Troia.

Il tutor e i cinque operatori saranno impegnati, per i servizi di cui al presente progetto, tutti i giorni della settimana esclusi il Sabato e la Domenica. Tutti i soggetti dovranno partecipare a un corso di formazione di n. 4 ore complessive tenuto dall'Assistente sociale e dal Comandante dei vigili urbani o suo delegato.

L'orario in cui compiere il servizio è, di massima, quello scolastico.

Art.6 (durata dell'incarico)

L'incarico coprirà un tempo di mesi quattro continui.

Alla scadenza del quadrimestre il servizio proseguirà con un *turn-over* che impegni altri soggetti attinti dall'elenco scaturito dall'apposito bando.

L'incarico, in caso di mancanza di disponibilità, potrà essere rinnovato rispettando, possibilmente, una pausa di almeno un turno (quadrimestre).

Art.7 (Equipaggiamento)

I sei operatori saranno dotati del seguente equipaggiamento minimale:

- ❖ Fascia di riconoscimento di colore rosso da indossare al braccio sinistro.
- ❖ Segnalatore acustico a fiato
- ❖ Tesserino di riconoscimento.

Art. 8 (Requisiti e compiti del tutor)

Al Tutor sono richiesti i seguenti adempimenti:

- ❖ Programmazione settimanale concordata con gli altri operatori del servizio.
- ❖ Rilievo delle presenze.
- ❖ Compilazione di report mensili sulle attività svolte e risultati su apposito modulo predisposto dal servizio sociale comunale e da riconsegnare allo stesso.

Art.9 (Assicurazioni)

Tutti gli operatori dovranno essere idoneamente assicurati contro gli infortuni dipendenti dall'attività svolta.

Art.10 (Piano economico)

Per l'espletamento dei compiti previsti la Giunta Comunale potrà autorizzare l'erogazione di un premio incentivante in forma **contributo economico (*)** da spendere in beni e servizi di prima necessità con un limite massimo di € 500 per operatore\ quadrimestre.

Sono a carico del comune le spese per l'assicurazione antinfortunistica e le spese per l'equipaggiamento previsto dall'Art.7.

* modifica apportata con deliberazione di C.C. n 3 del 7 marzo 2019